

# I primi cento – intervista agli autori

La Redazione *GHOST* presenta il nuovo video targato *ClubGHOST & Ipnotica* con le interviste ad **Andrea Guglielmino**, **Marco Scali** e **Luciano Costarelli**, gli autori del fumetto *I primi cento* edito da Weird Book Edizioni.

Il video è stato caricato sul nuovo canale You Tube ufficiale del *Club GHOST*:

<https://youtube.com/@clubghost1994>

che prossimamente ospiterà altre innumerevoli iniziative.

Per non perdere tutte le novità a riguardo quindi vi invitiamo a iscrivervi al canale attivando la campanella per le notifiche.





---

# I primi cento di Guglielmino, Scali e Costarelli

Si

chiama Damien Donovan, fa l'investigatore dell'occulto, vive a New York, negli anni ottanta e ha un certo appeal verso le donne che lo adorano.

È

biondo, fisicamente prestante, sensibile, vegetariano, astemio.

Il suo assistente assomiglia a un noto attore comico e ha, per amico, un bonario ispettore di polizia di mezza età che lo consulta per alcuni casi.

Fatte

le debite differenze, vi ricorda qualcuno? Avete bisogno di qualche altro suggerimento?

È dotato della Scuroveggenza, sorta di intuito sovranaturale. Ha uno stuolo di fan che cerca di invadere la sua privacy. Ha risolto molti casi ma tanti dicono che, dopo i primi cento casi risolti, si sia un po' infiacchito.

Dai,  
che avete capito!

Questa storia a fumetti, ambientata "A New York, da qualche parte", come recita la didascalia iniziale, incomincia al Damien Donovan Horror Club dove si svolge un un raduno dei fan del detective dell'occulto a cui è stata anche dedicata una serie a fumetti che ne racconta le gesta.

Alcuni dei presenti sono travestiti da Damien Donovan, altri dai suoi nemici, o vari comprimari. Sembra di assistere a un raduno di cosplayer.

Durante

l'incontro i fan guardano un programma alla David Letterman Show in

cui viene intervistato Damien Donovan in persona davanti a un pubblico in delirio composto in maggior parte da esseri di sesso

femminile che dichiarano il loro amore e gli chiedono di sposarlo.

Quindi

il fumetto procede alternando sequenze della video intervista ad

altre in cui i fan commentano: alcuni sostengono che i primi cento

casi sono i più interessanti, altri affermano il valore dei casi

successivi. C'è chi dice che si è venduto, commercializzato, chi

invece lo difende.

Conclusasi

la riunione e la trasmissione televisiva, la storia racconta una

serie di omicidi: in giro c'è un serial killer che uccide le sue

vittime ricalcando quello che facevano i nemici di Damien.

Lo stile di scrittura di **Guglielmino** e **Scali**, in particolare nelle sequenze degli omicidi (fa venire in mente subito le sceneggiature di **Tiziano Sclavi** e **Claudio Chiaverotti**) è impostato sul modello bonelliano classico delle sei vignette/tre strisce per tavola. Ma gli autori si concedono anche alcune difformità dalla griglia classica che ricordano le sperimentazioni del Dylan Dog degli ultimi dieci anni. Ad

esempio a pagina 13 vedo una splash page in cui il proprietario della sede del Damien Donovan Horror Club, inquadrato frontalmente e per intero, dà il benvenuto a tutti gli altri fan convenuti al raduno, ripresi di spalle. Oppure, a pagina 81, vedo una splash page con protagonista Damien che scende delle scale, il cui movimento è raffigurato disegnandolo nelle varie posizioni che occupa nello spazio e con, sullo sfondo, in sovraesposizione, i visi del serial killer e della sua vittima. Anche da Dylan Dog vengono l'utilizzo occasionali di voci narranti in didascalia e i momenti di surrealismo.

Lo stile di disegno di **Costarelli** è anche esso classico e sfrutta adeguatamente la plasticità delle forme. Le vibrazioni del tratteggio incisivo producono un felice chiaroscuro che dà la giusta atmosfera alle vicende narrate.

La New York in cui è ambientato *I primi cento*, non è la vera metropoli, ma piuttosto un luogo della mente, edificato prendendo e manipolando cinema, fumetto e serie televisive degli anni ottanta, non solo horror, che hanno influenzato gli autori per realizzare l'intero fumetto.

Non vi racconto altro perché dovete godervela dalla prima all'ultima pagina questa storia a fumetti in quanto *I primi cento* è un

davvero avvincente, divertente e ben realizzato.

Ma

non solo: ha un forte valore metaforico e metafumettistico.

Racconta,

sorta di saggio in forma di nona arte, la storia del personaggio a

fumetti Dylan Dog, il rapporto con i suoi lettori, la loro passione e

la loro ingenuità, e l'impatto che ha avuto questo fumetto a livello sociologico.

Infatti

nell'introduzione **Guglielmino** cita, come fonte di

ispirazione l'**Alan Moore** di Watchmen, la famosa miniserie di supereroi e sui supereroi, anche se poi modestamente, dichiara che

non vuole paragonarsi a lui.

Questo

fumetto risponde alla domanda: che cosa succederebbe se gli autori di

Dylan Dog potessero giocare con gli stereotipi di questa serie bonelliana in particolare e della nona arte in generale ispirando

sane riflessioni e divertendo i lettori al tempo stesso?

Ecco

la risposta: *I primi cento*.

Lo consiglio non solo a chi ama o ha amato *Dylan Dog* ma anche a tutti gli appassionati di fumetto.

## GLI AUTORI

### **Andrea**

**Guglielmino** e **Marco Scali** sono già autori per Bugs Comics (*Samuel Stern*), Emmetre Edizioni (*Garibaldi Vs. Zombies*), Shockdom (*Helen Bristol*), Inkiostro e Passenger Press. **Andrea Guglielmino** è anche autore di saggi di antropologia del cinema (*Antropocinema* ha vinto il premio Domenico Meccoli nel 2015), **Marco Scali** è invece esperto sceneggiatore di cortometraggi.

**Luciano Costarelli** è attivo già dagli anni '90 come colorista per *Il Corriere dei Piccoli*. La sua attività è poi proseguita tra fumetto (Masters Edizioni, Star Comics, Fenix, Forte Editore), illustrazione (Mondo TV HE, RCS Quotidiani) e pubblicità per diverse agenzie milanesi. Oggi collabora con Cronaca di Topolinia, Edizioni Inkiostro, Bugs Comics, Priuli & Verlucca.

*I  
primi cento*

*Testi: Andea Guglielmino e Marco Scali*

*Disegni:  
Luciano Costarelli*

*Editore:  
Weird Book*

Codice

ASIN: B0CZGS384W

Pag.

108

Prezzo: 17 €









*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi agli aventi diritto.*

---

# Weird Book acquisita i diritti per il fumetto di Guglielmino, Scali e Costarelli.

**Weird Book** ha acquisito i diritti di pubblicazione del fumetto a firma di Andrea Guglielmino, Marco Scali e Luciano Costarelli, che uscirà nei primi mesi del 2024. I tre autori hanno disseminato di indizi la rete nel corso della lavorazione, lasciando intendere che avrà un tema molto particolare e ben definito, che avrà a che fare con una riflessione teorica sul fumetto italiano e che sarà di stampo molto classico, seguendo sia esteticamente che narrativamente i canoni del fumetto di genere più noto e seguito nel nostro paese, di stampo prettamente "bonelliano".

Il genere? Decisamente **horror**, con ambientazione a New York negli anni '80.

I dettagli e il titolo saranno annunciati entro la fine del 2023.

Guglielmino e Scali sono già autori per Bugs Comics ('Samuel Stern'), Emmetre Edizioni ('Garibaldi Vs. Zombies'), Shockdom ('Helen Bristol'), Inkiostro e Passenger Press. Guglielmino è anche autore di saggi di antropologia del cinema ('Antropocinema' ha vinto il premio Domenico Meccoli nel 2015), Scali è invece esperto sceneggiatore di cortometraggi. Ai disegni Costarelli, attivo già dagli anni '90 come colorista per 'Il Corriere dei Piccoli'. La sua

attività è poi proseguita tra fumetto (Masters Edizioni, Star Comics, Fenix, Forte Editore), illustrazione (Mondo TV HE, RCS Quotidiani) e pubblicità per diverse agenzie milanesi. Oggi collabora con Cronaca di Topolinia, Edizioni Inkiostro, Bugs Comics, Priuli & Verlucca.

Come nel caso di **Garibaldi Vs. Zombies**, Guglielmino ha creduto nel progetto fin dalle prime fasi arrivando a produrlo in maniera autonoma, per poi proporlo a vari editori: «Sono molto contento che il fumetto sia stato adottato da Weird», ha dichiarato l'autore. «È un editore solido con una tradizione radicata nell'immaginario del cinema anni '80, per i vari saggi su autentiche icone del periodo e sui relativi autori – Cronenberg, Dante, Spielberg, It, Ritorno al futuro – e anche delle serie a fumetti dedicate all'*Evil Dead* di Sam Raimi. Il cinema e il periodo che maggiormente influenzano anche noi, ma con una derivazione teorica molto moderna. Per quanto mi riguarda è una sorta di saggio tematico per vignette, che usa un espediente semplice ma efficace per poter operare dei ragionamenti sul fumetto italiano, analogamente a quanto fatto da Alan Moore con il suo **Watchmen** per quello americano».

Aggiunge Marco Scali: «Appartengo alla generazione che ha visto crescere coi propri occhi il più grande fenomeno fumettistico italiano, che ho sentito molto vicino anche a me. Raccontarlo mi ha interessato tantissimo, anche se il fandom ha i suoi lati oscuri... e qui ne parliamo, esorcizzandoli a dovere. D'altro canto, se non siamo esperti di esorcismi noi, che scriviamo *Samuel Stern...*»

Chiude Costarelli: «Mi sono davvero entusiasmato a disegnare, con cura, gli anni 80 in questo fumetto; ma la nostalgia è solo una delle tantissime sfaccettature di una storia che mi ha colpito con la forza di 1.21 gigawatts. Come capiterà, sono

sicuro, anche a voi leggendolo».

